

## Sistema di guardia di frontiera e costiera europea

Il 15 dicembre 2015 la Commissione dovrebbe presentare una proposta per istituire un sistema di guardia di frontiera e costiera europea (EBCGS). In linea con le conclusioni del Consiglio, il futuro sistema di guardia di frontiera e costiera europea si fonderà sul mandato e sulle esperienze dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex). Malgrado il diffuso consenso sulla necessità di rafforzare la protezione delle frontiere esterne dell'UE, resta da rispondere a domande importanti sulla composizione, sul ruolo e sulle funzioni del futuro sistema di guardia di frontiera e costiera europea. Le preoccupazioni relative al rispetto delle sovranità nazionali, alla disponibilità di bilancio e al rispetto dei diritti fondamentali dovranno essere prese in considerazione.

Inizialmente discussa nel [2001](#), l'idea di istituire un sistema di guardia di frontiera e costiera europea è stata risolledata recentemente quale possibile risposta all'attuale crisi migratoria e dei rifugiati. Le comunicazioni della Commissione intitolate [Agenda europea sulla migrazione](#) e [Gestire la crisi dei rifugiati](#) chiedono il rafforzamento del mandato e delle risorse di [Frontex](#), attualmente responsabile del coordinamento e del sostegno delle agenzie nazionali di gestione delle frontiere nonché dello sviluppo di un sistema pienamente operativo di guardia di frontiera e costiera europea. La Commissione [si è impegnata](#) a presentare proposte entro il 15 dicembre 2015.

Sebbene l'articolo 77 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) preveda una politica comune di gestione delle frontiere (esterne), lascia un ampio margine di manovra al momento di definire i possibili [modelli](#) per un sistema di guardia di frontiera e costiera europea. Tale sistema potrebbe basarsi su un modello più centralizzato o più decentralizzato a seconda del livello delle funzioni nazionali di gestione delle frontiere (comprese le funzioni operative e di costruzione delle capacità) che sarebbero trasferite o attuate congiuntamente di comune accordo a livello europeo. Uno [studio](#) sulla fattibilità della creazione di un sistema di guardia di frontiera e costiera europea per controllare le frontiere esterne, realizzato dalla Commissione, propone un approccio in tre fasi. Queste consisterebbero inizialmente in una maggiore interazione tra Stati membri e Unione in termini di cooperazione e di processo decisionale, seguita da un trasferimento del processo decisionale a livello di UE, per poi concludersi con l'istituzione di un'agenzia interamente nuova composta dalle guardie di frontiera sotto una struttura di comando a livello di UE.

### Proposte concrete

Le [conclusioni](#) del Consiglio europeo dell'ottobre 2015 hanno valutato positivamente l'intenzione della Commissione di presentare un pacchetto comprendente proposte sul sistema di guardia di frontiera e costiera europea, sottolineando tuttavia che la ripartizione delle competenze a norma del TFUE e la competenza nazionale degli Stati membri dovrebbero essere pienamente rispettate. La questione ha trovato seguito nelle [conclusioni](#) del Consiglio del 9 novembre 2015 le quali indicano che le attuali [misure](#) di Frontex, compreso l'invio di [squadre di intervento rapido alle frontiere](#), saranno necessarie per assistere gli Stati membri interessati dalle pressioni migratorie a rispettare "l'obbligo giuridico di effettuare controlli adeguati [...] e a migliorare il coordinamento delle azioni relative alla gestione delle frontiere che ad essi incombe". Il Parlamento europeo [ha](#)

[accolto con favore](#) il piano di fornire risorse aggiuntive a Frontex. Ha tuttavia invitato la Commissione a proporre una strategia a medio e lungo termine riguardante le agenzie nell'ambito della giustizia e degli affari interni, comprese [EASO](#), [Europol](#), [Eurojust](#), e [CEPOL](#).

Nel definire il modello, una proposta relativa al sistema di guardia di frontiera e costiera europea deve tenere conto del fatto che, nonostante il riconoscimento generale della necessità di rafforzare la protezione delle frontiere esterne, le parti interessate hanno [opinioni diverse](#) in merito alla composizione, al ruolo e alle funzioni di un tale sistema. Gli [Stati membri](#) non hanno ancora raggiunto un accordo. Le principali preoccupazioni riguardano il rispetto delle sovranità nazionali e la disponibilità di bilancio. Dal punto di vista del [Parlamento europeo](#), è importante che il modello preveda il controllo parlamentare del sistema di guardia di frontiera e costiera europea. La proposta dovrebbe inoltre includere un meccanismo per garantire che il sistema rispetti il quadro per la protezione dei dati e i [diritti fondamentali](#), in particolare il diritto a sporgere [denunce individuali](#) e il rispetto del principio di *non respingimento*, oltre alle disposizioni di diritto nazionale.